

New York Times

«Ponte Galeria
è un carcere»

I centri di identificazione ed espulsione (Cie) degli immigrati clandestini, come quello di Ponte Galeria, sono in realtà delle carceri. Lo ha scritto ieri con ampio rilievo il New York Times. Sul Cie di Ponte Galeria, non lontano dall'aeroporto di Fiumicino, la corrispondente del Nyt Elisabetta Polovedo scrive in particolare che Ponte Galeria «non è una prigione, ma la differenza è in realtà soprattutto semantica». Il quotidiano della Grande Mela ricorda che i centri di questo tipo, in Italia e in Europa, sono sempre più criticati dalle organizzazioni di difesa dei diritti umani che li definiscono «inumani, inutili e costosi».

In Italia, aggiunge la Polovedo, «i più critici sostengono che i centri sono il riflesso delle politiche che assimilano immigrazione a criminalità, dimenticano i benefici economici che gli immigrati possono portare e non prendono in considerazione la crescente natura multiculturale della società».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un sogno: il Papa con noi

CREATIVITÀ
PASSIONE
ASPIRAZIONE
DECISIONE

DAL 1987